Anno XI N. 120 — Udine, Lunedì 28 Maggio 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Libertà per... chi fischia

Sabato sera per iniziativa del *Corriere nazionale* doveva tenersi — già sanno i nostri lettori — in Torino al teatro Scribe un comizio popolare per illuminare il pubblico sul vero spirito massonico del nuovo Codice che si discute alla Camera. Ed era venuto appositamente da Roma per tenervi un'analoga conferenza il coraggioso pubblicista cattolico marchese Filippo Crispolti. La questura ed i carabinieri naturalmente doveano sorvegliare al mantenimento dell'ordine, e non dovea entrare nel teatro se non chi fosse munito di apposito biglietto d'invito.

Ma i liberalissimi «che sono i peggiori tiranni» come li ebbe a definire l'*Italia* di Milano liberale anch'essa, non avendo potuto ottenere biglietti d'invito, li *falsificarono* e furono dei primi ad occupare i pressi del teatro e il teatro stesso, prima coi biglietti *falsificati*, poi colla violenza.

Di tali *falsificazioni* il *Corriere nazionale* ha le prove e ne sporgerà querela.

Ecco frattanto che cosa avvenne, secondo il racconto dello stesso *Corriere nazionale*.

L'avv. Scala, direttore di detto giornale, presentò con brevi parole ai convenuti l'illustre conferenziere, poi questi cominciò il suo discorso. Ma fu tosto interrotto da grida e fischi. L'oratore cercò di ottenere silenzio, ma inutilmente.

Il tumulto continuava fra l'aspettativa serena dei cattolici e il dispiacere dei liberali onesti.

Venne un momento di sosta, e cogliendolo pronto il conferenziere potè dire queste nobili parole: «Io vi autorizzo a fischiarmi, ma dopo che avrò parlato, che almeno sappiate che cosa fischiate! Siccome poi io credo che siate venuti qui muniti di buoni argomenti, e non solo di fischi, così vi aspetto a discutere con me. Se non accettate, si dirà che alle mie parole non avete trovata altra risposta da dare che suoni inarticolati.»

Queste parole furono accolte da applausi e fischi.

Il marchese Crispolti, per nulla spaventato, scende a parlamentare cogli urlanti, poi asceso di nuovo alla ribalta dice: «Ricordatevi che è più coraggioso per me il parlare contro un popolo che mi fischia, che per questo popolo il fischiare me solo! Io ho un'idea da esprimere a voi, e voi m'impedite di farlo, usando dei mezzi che mi possono sopraffare, ma mi lasciano tranquillissimo. Ricordatevi che domani tutto il mondo dirà che **io vi ho dato una lezione di forza e di libertà.**»

Nuovi applausi e fischi, che continuano finchè l'avv. Scala scioglie l'adunanza protestando contro la violenza.

Ma non cessano per ciò gli urli dei *cortesi ed onesti liberali*. Finalmente (!) s'avanza il delegato di pubblica sicurezza, che cingendo la sciarpa dice: «Mi dispiace dell'accaduto; che cosa diranno i *nemici delle istituzioni* (è il rappresentante della legge, uguale per tutti che parla!) se impediamo loro di parlare?»

Furono poi suonati i tre squilli, ed il teatro lentamente andò vuotando.

Fu notato che i questurini usarono ogni gentilezza ai fischiatori, mentre le signore che erano sui palchi e aveano assistito in perfetta calma, erano lasciate senza alcuna difesa.

Il tumulto intanto si continuava al di fuori, e **sotto i baffi dei carabinieri** fu gridato **morte al papa**. Di poi si fece una dimostrazione ostile davanti agli uffici del *Corriere nazionale* senza conseguenze però, essendone preavvisata la questura. Passarono quindi i tumultanti all'arcivescovato, *ove slanciarono sassi contro le finestre* rompendo i cristalli; gli agenti essendo giunti *solo* a constatare il fatto.

Nè la *dimostrazione liberalissima* si sciolse prima d'aver fatto una ovazione al giornale massonico la *Gazzetta del popolo*.

E' da notare che appena una quinta parte dei veri invitati potè entrare nel teatro!

Gli studenti — giacchè la maggior parte dei dimostranti eran di queste speranze della patria — inviarono a Zanardelli il seguente telegramma:

«Torinesi liberali plaudono patriottismo V. E., augurando che voto parlamento abbia tosto splendidamente a sancire tanto desiderata riforma codice penale.»

Concludiamo col *Corriere nazionale*:

«Vittoria più splendida non potevamo ottenere, imperocchè riuscì luminosamente dimostrato che i nostri avversari non hanno per sè che la violenza e la frode.»

BUON SINDACO E BUON POPOLO

Abbiamo già annunziato come tra i sindaci della vasta provincia bresciana, prima sospesi e poi destituiti da Crispi perchè avevano firmato la legale, legalissima petizione alla Camera in favore della libertà del papa e della pacificazione religiosa dell'Italia, vi fosse quell'uomo stimabilissimo e stimatissimo per ingegno, coltura, bontà, specchiatissima integrità e religione che è il sig. Andrea Mai di Travagliato.

Per ventotto anni resse quel grosso comune, non solo esercitando l'autorità di sindaco, ma congiungendo alla medesima ogni ufficio di carità, con sapiente criterio, a vantaggio di tutta quella ragguardevole popolazione, la quale gli rendeva estimazione e gratitudine secondo suo merito.

Ma il signor Andrea Mai ama il suo paese cristianamente e perciò desidera con tutta l'anima che cessi il disastroso conflitto dell'Italia ufficiale contro il papa, per far luogo a quella amorosa e devota concordia che al papa unisce l'Italia reale; certo che, ove ciò avvenisse, in luogo di dolerci di molti gravi mali che affliggono la patria nostra, avremmo a godere di molti e veri e grandi beni sì d'ordine morale che materiale. Perciò di gran cuore sottoscrisse la nota petizione alla Camera; e, uomo schietto, sincero, di carattere lealissimo come egli è, dell'averla sottoscritta non mendicò scuse presso chi gliene fece addebito, ma ne parlò colla sicurezza di chi discorre di un dovere coscenziosamente compiuto.

Di qui la sospensione e poi la destituzione. Un uomo d'oro, un fior di cristiano come il sig. Andrea Mai poteva forse essere un sindaco secondo il cuore d'un Crispi?!

Ma la popolazione di Travagliato fece il dover suo.

Domenica scorsa una numerosa rappresentanza delle famiglie di quel grosso comune si recava dal signor Andrea Mai e — contro ogni sua aspettazione, poichè egli, appunto perchè molto buono e valente, è anche modesto assai e fu anche troppo — gli presentava una grande e bellissima medaglia d'oro, che porta queste iscrizioni.

Sul diritto: *Andreæ Majo — annis abhinc XXVIII — rerum municipalium praefecto — optime merito — Travaleatenses — MDCCCLXXXVIII.*

E sul rovescio: *Religionis et patriæ — infracti amoris — ergo.*

E' con una gioia stragrande che diamo questa bellissima notizia, non sapendo se sia maggiore in noi la compiacenza per l'insigne e meritatissimo onore fatto al sig. Andrea Mai, ovvero l'ammirazione di Travagliato. Plaudenti al merito del sindaco destituito di Travagliato e a quello della popolazione, lo additiamo al pubblico nella fiducia che esempi così belli, così cari, così nobili saranno fecondi di fruttuosa imitazione.

IRREDENTISMO ELETTORALE

Per far meglio conoscere di qual sorta siano i *martiri* di cui si vanta la rivoluzione ed i *caratteri energici* di cui ella si gloria, riportiamo dall'*Adriatico* un tratto della parlata elettorale di Cavallotti.

Dopo aver detto che Crispi deputato era come l'anello di congiunzione tra la sinistra estrema e la sinistra; e che lui, il Cavallotti, in un discorso lo chiamò lo zio dell'estrema (*ilarità*), perchè il padre lo avevano già in Bertani; soggiunge: «Ed ora permettemi che passi ad un ricordo doloroso del passato.

«Viveva in Roma in quei giorni un pallido, pensoso giovane, che sulla fronte malinconica, e nell'occhio dolce portava

---

APPENDICE — 185

Il piantatore della Martinica

VII

Parasol non era stato poco inquieto al suo discendere di carrozza.

Che cosa avrebbe pensato di lui il padre di Cirillo e di Mariangela, vedendo che ad ora tarda di notte lo si conduceva in una casa circondata dalla polizia?

Non poteva Joubert credere che gli si tendesse un'insidia?

Non avrebbe egli sospetto della onestà e della lealtà del suo compagno che gli si era proposto a guida?

Infatti per un momento Joubert ebbe la tentazione di tornarsene addietro; ma fissato ben in volto Parasol, vide troppa espressione di onestà su quel volto leale, aperto, e si rinfrancò.

— Venite, signore, venite, diceva Parasol a Joubert; mi tarda di essere in casa; qualche disgrazia deve essere accaduta nel vicinato.

Appena giunto sul pianerottolo e che da Germana fu messo al corrente di quanto era accaduto, voleva recarsi da Rosalia; ma la moglie gli disse che i dottori aveano ordinato assoluto silenzio e riposo alla ferita, la quale avea l'assistenza di una buona vicina e pel momento nulla si poteva fare.

Allora Parasol disse a sua moglie:

— Entriamo in casa, dobbiamo occuparci di cose gravi.

Quando furono in casa, Parasol disse a Germana che si stringeva fra le sue braccia la bambina di Rosalia:

— Ecco il signor Pont-Joubert.

— Voi signore? gridò Germana; foste tanto pianto... la vostra lontananza ha prodotto sì gravi sciagure; finalmente voi siete tornato e tutto non è ancora perduto.

— Signora, voi siete madre, e potete anche comprendere le angoscie di un padre pei suoi figli; ditemi, per carità, senza ritardo, che cosa è accaduto dei miei figli?

— Essi vivono... vostra figlia è un angelo; io l'amavo come i miei figli; e tante lacrime ho versato dal giorno che essa ha lasciato questa casa, quante ne verserei per una mia figlia che mi lasciasse.

— Essa ha lasciato questa casa? essa abitava qui? ma io non comprendo... qui c'è un mistero... il tutore che avevo lasciato ai miei figli è dunque morto?

— Giuda Malopra è milionario e deputato! rispose Parasol con ironico sorriso.

— Ma allora...

— Se voi andaste al cimitero di Asnières, vedreste su una lapide scritto: *Mariangela Pont-Joubert...*

— Una tomba col nome di mia figlia! ma non mi avete detto che i miei due figli vivono entrambi?

— Sì, vivono; ma la è una storia lunga, e quando l'avrete udita, dovrete prendere gravi deliberazioni a proposito del signor Malopra.

— Malopra! non era egli il tutore dei miei figli?

— Eh! sì! il tutore...

— Mi avrebbe egli tradito...

Ma un ritornello di *bambula* colpì l'orecchio di Joubert.

Parasol disse al signor Joubert:

— Signore, Morse è morto di gioia ai vostri piedi... io tremo per Pampy.

— Pampy! lui qui?

— Egli fu sempre dappertutto quando si trattò di vegliare pei figli del suo padrone.

Intanto il cantore della *bambula* saliva lentamente le scale.

Germana e Parasol gettarono un'occhiata di ansietà sul viaggiatore; e questi a sua volta comprendendo il desiderio dei suoi ospiti, si ritirò dietro la cortina che nascondeva il letto dell'operaio.

Un mezzo minuto dopo la porta si aperse, e Pampy entrò.

— Ecco, diss'egli; non essere più ragazzi... tutti dormire.

— Sì, rispose Germana; e sono accadute di molte e strane cose questa sera.

— Anche all'Alcazar gravi cose... io aver domandato congedo a direttore per andare a vedere piccolo padrone in Svizzera... direttore avere offerto a me cento lire a sera ed io aver accettato per più tardi... se povero negro non vedere piccolo padrone... morire dispiacere.

Un profondo sospiro tenne dietro a quelle parole; ma non era il sospiro nè di Parasol, nè di Germana, nè di Pampy.

L'operaio strinse fortemente la mano a Pampy e gli disse:

— Se voi partite per andare a vedere Cirillo, voi farete la strada con un compagno che seguirà la medesima via e per l'istesso scopo.

— Un amico di piccolo padrone?

— Certo, ed il miglior amico.

— No; migliore essere già con lui... Lavergne... ah! difensori dell'orfanello non essere troppo numerosi.

— Tuttavia ve n'è ancora uno.

— L'avvocato Merveillac? ma io non avere confidenza in lui, perchè non ancora fatto tagliare testa a Malopra.

— Ma quando conoscerete il nuovo amico voi avrete confidenza in lui.

— Come chiamare colui che lo ama?

— Il cielo! disse solennemente Parasol.

— Se assicurare compagno voler bene a Cirillo, io viaggiare volentieri insieme a lui... ma io non vedere Morse... dove essere buon cane?

L'operaio comprese che era venuto il momento di svelare tutto a Pampy.

Egli afferrò il negro per le mani e stringendogliele con strana energia ed espressione prese a dire:

— Questa sera io tornavo dal prendere la commissione di un lavoro importante, ed ero giunto presso la stazione dell'Havre. Avevo Morse appresso di me; ad un tratto egli mi lascia e si slancia su un viaggiatore abbaiando e mugolando; prende a leccargli le mani colle quali il viaggiatore voleva allontanarlo.

(*Continua*).

come lo stigma misterioso del destino. Era Guglielmo Oberdan. *(Approvazioni, applausi frenetici, urli che non vogliono cessare).*

Voci: Viva Trento, viva Trieste, viva Oberdan. !!!

Cavallotti. Quel giovane, preferendo l'esilio al disonore dell'estrania divisa, disertò l'austriaca bandiera, consentendo a vivere povero di lavoro e di stenti. A Roma, roso nella grande anima al ricordo di Trieste, meditava già il suo nobile sacrificio e andava ripetendo agli amici che Trieste avea d'uopo del sangue d'un martire.

« E' il giorno in cui questo grande sacrificio fu compiuto, colui che del povero Guglielmo fu più che amico fratello, consegnò la breve vita di lui in pagine affettuose, ove c'è tanta poesia quanta non ce n'è in tutti gli elzeviri che furono stampati da 10 anni a questa parte.

« E in queste pagine si legge, ch'egli frequentava assiduamente le sedute della Camera e che fra gli oratori che più si avvicinavano alle sue idee c'era Francesco Crispi.

« Ed io portai quel suo libricciolo al Crispi ed egli ne fu commosso e trovò parole che gli uscivano dal cuore.

« In quel giorno non avrebbe risposto come rispose non è poco a Bovio, dipingendo la nostra alleata come tutrice affettuosa dei suoi popoli, mentre giunge a noi p'ù acuto il rimprovero delle persecuzioni che in Austria si fanno agli italiani, dovunque gli amorosi artigli della pacifica aquila alleata accarezzano l'anima ed il fegato dei suoi figli.

« Questo ho voluto ricordare, perchè da noi sia inteso e compreso con quale animo io da un anno che seguo l'opera di Crispi alla prova, con quale animo io l'abbia salutato quando salì al potere. »

Una grazia prodigiosa a Padova

Scrivono da Padova alla *Difesa* di Venezia:

« Il nostro Taumaturgo concesse una splendida grazia ad una povera villica di Alano di Feltre di 15 anni. La tapina era tutta rattrata della persona in modo che le ginocchia le toccavano il mento; aveva i pugni serrati e le braccia strette alle gambe. Così raggomitolata stava da quattordici mesi. Si tentarono tutte le cure che la scienza suggerisce, ma sempre invano. Animata da viva fede e accompagnata da' suoi, venne al Santo, ove fu portata in un lettuccio, ascoltò la messa e vi fece la comunione, indi venne posta sotto l'arca per lo spazio di tempo di due messe; al finire della seconda diede un acutissimo grido e, distese le gambe e le braccia, si alzò, ascoltò ancora delle messe di ringraziamento e poi se ne andò all'albergo delle Croci Bianche. Stamani fece di nuovo le sue devozioni e poi sana e contenta ritornossene al suo paese. La città è impressionata pel fatto straordinario, e i framassoni lo deridono frementi di rabbia. Noi adoriamo Iddio e lo lodiamo. „

Già l'*Adriatico* ed anche il *Giornale di Udine*, a loro modo, s'intende, ci avevano dato contezza di questo fatto, ma non ne abbiamo prima parlato in attesa di più positive notizie. Sulle cause soprannaturali di esso lasciamo, com'è di dovere, il giudizio alla Chiesa, che sola ne può giudicare con legittima autorità.

UN DISCORSO ITALIANO
applaudito al « Reichsrath » austriaco

Discutendosi il bilancio alla Camera austriaca, al punto *Fondo di religione*, parlò per la prima volta il deputato di Trento, Don Bazzanella, pubblicista, reclamando in nome della giustizia e dell'umanità un miglioramento alla congrua dei curati del Trentino, che sono esclusi per la loro particolare posizione dai beneficii della legge sul miglioramento del Clero curato votata nel 1885. Egli perorò la causa egregiamente e si spera anche con buon effetto.

Il deputato D. Bazzanella tenne il suo discorso in italiano. Il primo che dopo molti anni abbia parlato il dolce nostro idioma al parlamento viennese.

Appena aperse la bocca a dire colla sua voce sonora: *Eccelsa Camera*, la massima parte degli onorevoli si raccolsero attorno al di lui banco, ascoltandolo dal principio alla fine con un'attenzione speciale, quale non si usa quando si parla tedesco. Attentissimo poi, in un banco di sotto, stava il ministro pel culto ed istruzione dottor Gautsch, il quale intende bene l'italiano, prendendo nota col *lapis* de' punti più salienti del discorso, per rispondere poscia all'oratore come fece tosto. Alla fine del discorso, ascoltato con frequenti segni di approvazione, l'oratore fu vivamente applaudito, e molti onorevoli d'ogni lingua andarono a stringergli la mano. Fu un vero trionfo per la nostra lingua, per la causa e per l'oratore. La risposta stessa data dal ministro, mentre fu cosa nuova, riuscì anche lusinghiera.

AL VATICANO

Pellegrinaggio africano-lionese.

Giovedì 24 corr. il s. Padre riceveva in udienza solenne i pellegrini africani e lionesi — circa 700 persone — presieduti da S. E. il card. Lavigerie arcivescovo di Cartagine e di Algeri, ed accompagnati da molti dignitari ecclesiastici dell'Africa, delle diverse missioni africane, e di parecchie diocesi francesi. L'udienza ebbe luogo nella sala ducale, ove, poco dopo il mezzogiorno, la Santità di N. S. faceva ingresso seguito dalla sua Corte e da parecchi em.mi signori cardinali.

L'aspetto della Sala era imponente. Di fronte al trono pontificio erano i missionarii d'Algeri ed i rappresentanti delle varie diocesi ed istituzioni africane.

Più innanzi erano dodici negri del centro dell'Africa e dodici arabi o kabili, vestiti tutti coi candidi loro costumi.

I ventiquattro africani furono quasi tutti riscattati dalla schiavitù dall'e.mo arcivescovo, educati dai missionarii ed inviati a studiare le varie Facoltà nelle università di Parigi, di Lilla e di Malta.

A lato del trono pontificio erano i vescovi africani, arcivescovi e vescovi nostrani ed esteri, mons. nunzio apostolico di Lisbona, e parecchie notabilità ecclesiastiche e secolari.

Sedutosi in trono, il s. Padre, circondato dal nobilissimo suo seguito, l'em. card. Lavigerie lesse un umile ed affettuoso indirizzo in lingua francese, cui la Santità sua rispose con bellissimo discorso nella stessa lingua.

Dopo di che il s. Padre impartì l'apostolica benedizione. Quindi pronunciò brevi e calde parole mons. Carra per il pellegrinaggio lionese; quindi molti pellegrini furono ammessi al trono, ove presentarono preziosi donativi. Di poi ebbero l'onore di baciare il sacro piede i 24 africani ed i missionari d'Algeri.

Il pellegrinaggio africano, del quale l'eminentissimo Lavigerie aveva già presentato al s. Padre il preziosissimo dono, già da noi descritto, volle portare alla Santità sua anche un modesto ricordo dei suoi deserti, offerendole, pel giardino Vaticano, due graziose gazzelle prese in una delle oasi al sud dell'Algeria.

Al collo di esse è appesa una placca di argento su cui si leggono questi due esametri composti dallo stesso cardinal Lavigerie:

> Qui saevos fugio mea per deserta leones
> Hic me pacifero fidentem trado Leoni.

Il s. Padre, al suo ingresso nella sala ducale come al suo uscire, fu fatto segno alla più entusiastica e riverente dimostrazione dai pellegrini africani-lionesi.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 25 — Presidenza BIANCHERI.

Il codice penale.

« Fac citius »

Discutesi il progetto per concedere la facoltà al governo di pubblicare il nuovo codice penale.

Il presidente, a mantenere illesi i diritti della Camera, dei singoli deputati e del governo, espone il metodo da seguirsi nella discussione, metodo che riconosce nella Camera il diritto di prendere in considerazione e deliberare, quando lo creda, sulle proposte che venissero presentate dai singoli deputati sul progetto del nuovo codice. Nel caso che tali proposte fossero approvate, il governo potrebbe prendere le sue determinazioni.

Zanardelli conviene pienamente nel sistema della discussione esposto dal presidente, confidando che vi sarà accordo unanime nel non proporre emendamenti che distruggerebbero l'insieme e l'armonia del nuovo codice per il nesso che esiste fra l'una e l'altra disposizione.

Dopo lunga animatissima discussione alla quale prendono parte Villa, Mancini, Fortis e Campi che approvano il sistema annunziato, e Pellegrini, Toscanelli, Bonghi, Chimirri, Camporeale, De Zerbi e Sonnino che fanno osservazioni e proposte in diverso senso, approvasi a grandissima maggioranza l'ordine del giorno puro e semplice presentato da Baccarini su tutte le proposte.

Si passa quindi alla discussione generale.

Ciò che vogliono i cattolici liberali.

Toscanelli dice che se dovesse definire il codice lo definirebbe soverchiamente dottrinario e radicale.

Infatti nota che quanto alla persona del re è stato tolto nel nuovo codice l'aggettivo di sacro con che si rende omaggio alle aspirazioni politiche di coloro che vogliono unire le parole *per grazia di Dio* a quelle *per volontà della nazione.* Nemmeno è disposto a consentire che per le offese riguardanti la persona della regina non abbiano da essere sancite speciali disposizioni nel codice, nè che per offese ai membri della famiglia reale le pene debbano essere cresciute soltanto del sesto. — Rammenta anche la tendenza a facilitare le condizioni degli accusati e diminuire le pene, e che non siasi compresa la pena della deportazione che gli arrideva pensando ai nostri possedimenti africani. Critica la parte che si riferisce agli scioperi, poichè crede che il concetto della libertà individuale deve sottostare a quello dell'utile generale. Parla di quell'articolo nuovo che avrà per effetto di dare la libertà ad Amilcare Cipriani ed osserva che se egli parlò a suo tempo per domandare al governo un provvedimento non può lodare questo che può far sospettare siasi voluto sottoporre a tale questione tutta l'economia del codice. L'oratore parla ancora lungamente tanto che deve riposare.

Riprendendo il suo discorso viene a dimostrare essere soverchiamente severe le disposizioni contro gli abusi del clero. Esse non colpiscono soltanto i clericali ma tutti i cattolici. Il nostro paese non è clericale ma neppure Volteriano, in prevalenza è cattolico, ma cattolico liberale, chè la maggior parte dei cattolici non vogliono udir parlare della ristaurazione del temporale; quanto poi alla frazione minima che vorrebbe tale restaurazione, ritiene essere errore combatterla con misure di rigore, giacchè le idee si combattono con le idee non già colla forza.

Crede quindi che le proposte del guardasigilli a questo riguardo sieno politicamente mal concepite e se fossero approvate darebbero al partito cattolico un motivo di proclamare essersi violata la legge delle guarentigie. Conclude ripetendo essere il nuovo codice molto favorevole ai malfattori e poco ai galantuomini. Essere gravi le misure contro gli abusi del clero al quale devesi lasciare la libertà e anche la licenza e contrapporre alla libertà e alla licenza la indifferenza massima.

Ciò che vogliono i tecnici.

Ferri Enrico osserva che se vi è legge tecnica che anche non tecnici possano giudicare benissimo, questo è il codice penale perchè qui non trattasi di formulare una od altra teoria ma soltanto organizzare legalmente la difesa sociale degli onesti contro i delinquenti, equilibrando i diritti dell'individuo con quelli altrettanto sacri della società che si difende. E' dolente di dover muovere critiche ad un uomo come Zanardelli che stima ed ammira, ma sente l'obbligo di parlare apertamente secondo la coscienza. E' favorevole all'unificazione penale sebbene il metodo logico e pratico sarebbe stato di pensare all'ordinamento carcerario prima di fare il codice e sopratutto di *pensare alla riforma della procedura penale.*

Queste sono le vere garanzie dei diritti e della libertà individuale, mentre il codice penale riguarda le persone già provate delinquenti. Tra i rigoristi e i non rigoristi egli crede bisogni distinguere i delinquenti in tre grandi categorie: quelli pericolosi, per tendenze congenite e per questo vuole una efficace difesa non per mezzo delle inutili sevizie ma colla lunga durata della segregazione. Sonvi poi delinquenti non pericolosi, d'occasione, per motivi politici e sociali spinti al malfare dal viziato ambiente sociale e per questi vuole la maggiore mitezza e crede in moltissimi casi invece di prodigare le pene carcerarie dovrebbe bastare il risarcimento. Con questi criteri di esperienza quotidiana esaminando il progetto egli trova innovazioni lodevoli, ma deve fare anche critiche molto gravi. Approva la proposta dei manicomi criminali, sebbene applicata a metà e ne sostiene contro le obbiezioni della commissione le ragioni di principio e pratiche coll'esempio dell'Inghilterra e colla necessità di difendersi da pericolosi delinquenti assolti per pazzia. L'oratore continuerà il suo discorso lunedì.

Levasi la seduta alle 6.25.

Un bel commento

Scrive l'*Adriatico*:

« Il discorso di Toscanelli contrario al ministro e *gesuiticamente sostenitore dei* preti fu noioso, contro la generale aspettazione e si può dire anche contro il generale desiderio. **Egli non rideva che rare volte.** »

Sicchè secondo l'*Adriatico* non v'è seduta a modo in Montecitorio se non vi si ride spesso. Ottimamente! lo diremo dunque *Monterisorio.*

ITALIA

Genova — *Un artigliere ferito a morte.* — Un lattivendolo venuto a diverbio con un soldato d'artiglieria, perchè sbadatamente gli aveva rovesciato un secchio di latte, gli si avventò addosso e gli diede tante busse da ridurlo assai malconcio, poi diedesi alla fuga. Il povero soldato venne da alcuni pietosi trasportato all'ospedale militare, ove era in fin di vita per un calcio riportato al basso ventre.

Il popolino invase la bottega del lattivendolo, che è assai mal veduto e se lo trovava l'avrebbe fatto a pezzi. Venne fatta denunzia all'autorità, ma il lattivendolo è irreperibile.

Messina — *Crisi commerciale.* — Una crisi commerciale minaccia l'isola intera, causa la crisi vinicola e degli zolfi. Tre raccolti di vino sono ancora invenduti; la miseria comincia a infierire tra le popolazioni rurali.

Perugia — *Fatti della scuola laica.* — Benedetto Corsi, maestro elementare laico d'anni 27 in Castel Viscardo (Umbria), accusato di reati turpissimi, venne assolto dalle Assise di Perugia, come irresponsabile perchè soggetto ad epilessia!!

Il che non toglie che la scuola laica non abbia un bel *maestro!*

Saluzzo — *Il centenario di Silvio Pellico.* — Il 25 giugno 1889 si compirà un secolo dalla nascita di *Silvio Pellico*, scrittore glorioso, patriotta esemplare, credente del pari sincero che illuminato. La città di Saluzzo che gli diede i natali si prepara a solennizzare quella data con feste straordinarie.

Vicenza — *Testamento dell'abate Zanella.* — L'abate Giacomo Zanella, testè defunto presso Vicenza, con suo testamento dell'aprile 1882, chiamò erede il fratello Giuseppe, a lui premortosi, interamente quanto al nipote Adriano Zanella, figlio al fratello premorto.

Oltre d'un legato per messe, lasciò un *ricordo alla sorella Povoleri, al nipote Povoleri*, alla nipote Gajanigo Povoleri, ed al senatore Lampertico.

Lasciò la somma di L. 3000 alla domestica Maddalena Broccardo.

ESTERO

Belgio — *Il s. Padre e i senatori del Belgio.* — I senatori del Belgio appartenenti alla destra, avendo umiliato a sua Santità le loro congratulazioni per il fausto avvenimento del suo giubileo sacerdotale, una lettera dell'Em.o cardinale segretario di stato al conte di Merode Westerloo, presidente di quell'assemblea, trasmette i ringraziamenti ai sottoscrittori del Supremo Gerarca.

Germania — *Congresso di archeologi.* — La *Koelnische Zeitung* annunzia che la società di Germania per l'archeologia

e la storia terrà un congresso generale a Posen dal 10 al 12 settembre prossimo. S. M. l'imperatore, per dimostrare in quale pregio grandissimo egli ritenga gli studi storici ed archeologici, ha assunto il protettorato della dotta associazione.

Inghilterra — *Ad un missionario cattolico.* — « A mons. Sogaro il governo inglese è stato largo di soccorsi per la fondazione di scuole nella sua missione concedendogli all'uopo in questi giorni un terreno *presso Suakim e danaro sufficiente per farvi* sorgere una scuola. »

Svizzera — *Le fortificazioni del Gottardo.* — Stando al rapporto del dipartimento militare svizzero pel 1887, gli studi ed i lavori delle fortificazioni del Gottardo hanno continuato senza interruzione durante tutto l'anno decorso.

I lavori per la difesa dell'entrata meridionale del *tunnel* sono terminati. Essi furono eseguiti sotto la sorveglianza ed a spese della confederazione, in un modo soddisfacente e quasi senza superare le spese previste.

La porta-barricata, stabilita alla estremità meridionale, presso Airolo, è terminata. Dessa potrà essere chiusa dall'alto della cittadella per mezzo d'un apparecchio elettrico; e quando ciò avverrà l'effetto sarà lo stesso che se il *tunnel* crollasse. Migliaia di grosse pietre cadranno, tutte di un colpo, nella galleria, e renderà al nemico impossibile di traversarla.

Cose di Casa e Varietà

La società agenti di commercio

pubblica il suo resoconto economico 1887-88 dal quale risulta che durante l'anno ebbe un civanzo di L. 4243,62. Il patrimonio sociale a 1 aprile 1887 ammontava lire 18784,69; per cui il patrimonio stesso a 31 marzo decorso ascendeva a L. 23028,31.

La camera di commercio di Udine

ricorda le norme pel mercato dei bozzoli in città, approvate anche dal comune nel 1881 e che tuttora hanno pieno vigore. In particolare avverte che chi vorrà fare da sensale nelle contrattazioni deve farne domanda per avere l'attestato d'idoneità e la patente.

Le elezioni amministrative

Le elezioni amministrative saranno indette nel comune di Udine per domenica 24 giugno p. v.; così il *Friuli*.

Ruolo delle cause

che verranno trattate alla nostra corte di Assise nel mese di giugno:

12 Bidinot Luigi, falso in atto pubblico, dif. Baschiera.
13 Tajarol Giacomo, furto, dif. Cappellani.
14 15 16 Bianchini G. B., furto, dif. Poilis.
19 20 Gambini, Zorzan e Tomi, dif. D'Agostinis, Bertacciolo, Baschiera.
21 Mesaglio Vittorio, *stupro*, dif. Schiavi.
22 Disit Pietro, ferimento, dif. D'Agostinis.
23 Dostola Davide eccit. alla corruzione, dif. D'Agostinis.
23 Menis Domenico, mancato omicidio, contumace.
26 Urbanetti Luigi, ferimento susseguito da morte, dif. Luzzatti e Baschiera.

Promozioni nell'esercito

I signori Leskovic, Levis e Minciotti sergenti in licenza, sono nominati sottotenenti di complemento ed assegnati al nostro Distretto.

Ospizii marini

VII.° elenco degli offerenti

Somma degli elenchi precedenti	L. 542
Marcovich Giovanni	» 10
Comm. Marco Dabalà r. Intendente di finanza	» 5
Co. Di Prampero Giulia	» 15
Co. Mattioli-Caimo Giulia	» 5
Sabucco-Mazzi Anna	» 10
Sua Ecc. Mons. Arcivescovo di Udine	» 15
Delfino cav. D.r Alessandro	» 5
Somma	» 607

Affittanza colonie

La congregazione di carità di Udine (pel L. Venturini della Porta) ha pubblicato avviso d'asta, da tenersi il giorno 30 maggio corr. ore 10 ant. nel proprio ufficio sito sotto la loggia di S. Giovanni, per l'affittanza novennale di alcuni beni divisi in quattro lotti, due a S. Gottardo, uno a Persereano, ed uno ai Ronchi di Poperiacco.

Annegamento

Nel Noncello alla confluenza del Meduna, essendosi capovolta una barca carica di materiali e tirata da un cavallo, annegò certo Manfrin Marco di Motta che col cognato Gemona Giacomo trovavasi sulla barca stessa.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa minima pressione centro Russia europea 747, massima Gibilterra e stato unito inglese. In Italia barometro livellato 758. Ieri pioggie Sicilia e Calabria. Stamane cielo generalmente nuvoloso, predominio correnti meridionali.

Tempo probabile.

Venti deboli vari, cielo nuvoloso o coperto, qualche temporale qua e là.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

La camera di commercio italiana in Tunisi

ha indirizzato una circolare alle camere di commercio del regno per eccitarle a promuovere lo scambio commerciale fra l'Italia e la Tunisia.

I soldati ai bagni

Il ministero della guerra determinò che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

Stabilimento balneare di Acqui, 5 mute, dall'11 giugno al 26 settembre.

Stabilimento balneare di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute dal 1 giugno al 16 settembre.

Stabilimento balneare d'Ischia (ex-villa reale a porto d'Ischia), 5 mute, dal 1 giugno al 16 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute, dall'11 giugno al 4 settembre.

Stabilimento balneare di Salsomaggiore, 1 muta, dall'11 al 30 giugno.

I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1 luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti d'Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro e Salsomaggiore non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui incomincierà la muta alla quale sono assegnati.

I militari di truppa da inviarsi a Ischia dovranno essere diretti per tempo a Napoli, ed ivi rimarranno aggregati al distretto militare in attesa d'imbarco per quell'isola.

Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, d'onde procederanno per Casciana.

Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza) da dove procederanno per Recoaro.

Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di *Borgo San Donnino*, d'onde procederanno per Salsomaggiore.

Una commissione

Vi prego, sig. D.r Mazzolini, d'inviarmi duemila bottiglie del vostro Sciroppo di Pariglina da voi preparato, il cui importo vi sarà soddisfatto coll'acclusa fede il credito della B. N. — Sarei contentissimo d'averle subito perchè le altrettante speditemi nel settembre passato sono totalmente esaurite ed io ne ho urgente bisogno, perchè le richieste già sono molteplici. — E per giustizia vi dirò che la vostra *Pariglina* qui incontra mirabilmente, se ne vedono gli effetti a colpo d'occhio. La cura strepitosa del generale D. H. guarito perfettamente da un Erpete scrotale fastidiosissimo ed in un tempo relativamente breve ha suscitato gran fanatismo, talmente che vi sono molti che, quantunque in buona salute, trovandola ottima al gusto e di facile digestione la prendono *come preservativo* — *Scusatemi* se vi ho annoiato con queste mie notizie *extra-commerciali* — perchè già so che di tali relazioni, ringraziamenti ecc. ne avete in esuberanza. Ma non ho potuto a meno di rallegrarmene e perchè la vostra qualità mi attraggono e perchè finalmente vedo che anche noi italiani siamo buoni a qualche cosa. — Credetemi intanto.

Milano, aprile 1883. E.

Diario Sacro

Martedì 29 maggio — s. Massimo v.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 20 al 26 maggio 1888.

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 7
» morti » — » —
Esposti » 1 » —
Totale N. 16.

Morti a domicilio

Andrea March ol fu Francesco d'anni 46 fornaio — Ermenegilda Flora di Antonio di mesi 5 — Angela Asti-Cucina fu Giacinto d'anni 54 casalinga — Teresa Bragato di Luigi di mesi 6 — Silvio Foi di Giuseppe d'anni 3 e mesi 8 — Giuseppina Bernardis di Pietro d'anni 14 casalinga — Anna Liso di Pietro d'anni 1 — Anna Colugnatti di Innocente di mesi 3 — Carlo Schmelzer di Floreano di mesi 4 — Maria Marchi di Giovanni di mesi 3 — Italia Lenisa di Settimo di mesi 3 — Rosa Cainero-Vicario fu Gio. Batta d'anni 77 contadina — Luigi Cotterli di Giacomo d'anni 1 — Angela Pascutti di Felice di mesi 14.

Morti nell'ospitale civile

Paola Ongaro-Stroppolo fu Gaspare di anni 67 contadina — Giovanni Puntel di anni 19 segatore — Anna Pertoldi fu Giuseppe d'anni 56 serva — Anna Troppo fu Giacomo d'anni 14 contadina — Giuseppe Edrieri di mesi 4 — Onorato Molinari fu Giacomo d'anni 59 sensale — Anna Quargnali-Moro fu Giuseppe d'anni 78 casalinga — Regina Bergagna-Driussi fu Francesco d'anni 63 casalinga — Pasqua Penz fu Francesco d'anni 42 contadina — Maria Gennaro di Leonardo d'anni 11 scolara — Emma Federicis di Enrico di anni 3 — Maria Bini di mesi 7 — Antonio Genericcio di anni 61 agricoltore — Lorenzo De Stallis fu Antonio d'anni 77 linaiuolo — Francesco Salturini fu Domenico d'anni 48 facchino — Sebastiano Cormons fu Giuseppe d'anni 66 agricoltore.

Morti nell'Ospitale militare

Antonio Faris di Antonio d'anni 21 soldato nel 76.o regg. fanteria.

Totale N. 31.

dei quali 6 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Francesco-Antonio Barbetti muratore con Angelica Virgili casalinga — Giovanni Dolce agricoltore con Maria Facci casalinga — Emidio Torossi liquorista con Anna Zuddonella casalinga — Angelo Gennaro agricoltore con Margherita Solacima serva.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Giuseppe Gori calzolaio con Anna Della Vedova contadina — Vittorio Del Fabbro tappezziere con Antonia Coss setaiuola — Emilio Zanon tornitore con Maria Filipponi setaiuola — Gio. Battista Croatto bracciante con Maria Tavian serva — Vincenzo Zara falegname con Caterina Magrini setaiuola — Leonardo Rizzani imprenditore con Caterina Toso possidente — Giuseppe Sattolo guardia daziaria con Angela Colussa pensionata — Valentino Picco muratore con Giulia Querini casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Agitazione nei balcani.

Secondo un dispaccio da Belgrado cinquemila albanesi insorti circonderebbero Pristina. Parte dell'autorità turche sarebbero fuggite una parte è prigioniera. Simultaneamente la Porta riceverà un dispaccio del governatore di Kossowo segnalante un assembramento di circa seicento persone a Pristina per protestare contro l'applicazione dell'imposta detta Temettù. In seguito al dispaccio del governatore di Scutari chiamante la seria attenzione della Porta sulla attitudine del Montenegro la Porta spedirà a Scutari alcuni battaglioni da Salonicco per sorvegliare il Montenegro. Spedirà probabilmente anche un corpo di esercito a Candia.

L'Austria-Ungheria *indirizzò osservazioni* al Montenegro circa la recente incursione nell'Erzegovina da parte dei rifugiati erzegovini, internati nel Montenegro.

L'Austria avvisa il Montenegro che se tali rifugiati rientrano nel Montenegro e non si arresteranno lo terrà responsabile delle conseguenze ulteriori. La Porta spedì *mercoledì ad Atene parte dei documenti* relativi al console di Monastir.

Fra anarchici e boulangisti.

In occasione dell'anniversario della repressione dei comunardi nel 1871, molti rivoluzioni visitarono il cimitero di Pere-la-chaise.

Gli oratori pronunciarono i soliti discorsi; parecchi attaccarono vivamente Boulanger. Vi fu un conflitto fra gli anarchici e i boulangisti. Un boulangista tirò tre revolverate contro gli anarchici e ferì due boulangisti. Parecchi gruppi spiegarono la bandiera rossa, ma la ritirarono dietro invito della polizia.

Lo stato dell'imperatore

Berlino 27 — L'imperatore passò bene la notte. Non potè recarsi oggi nel parco pel cattivo tempo.

Don Pedro.

Milano 27. — L'imperatore del Brasile passò una buona notte. Lo stato generale dell'infermo è soddisfacente. Però le forze non progrediscono. Continuasi la cura della caffeina e della stricnina. Oggi si è stabilito di cominciare la cura del massaggio per risvegliare l'attività della nutrizione generale. I medici sono molto preoccupati per la debolezza del malato.

Fasolo Italiano.

A Bologna si tenne conferenzi su Giordano Bruno; ne i clericali fischiarono. — La giunta di Genova fu invitata a Barcellona per l'inaugurazione del monumento a Colombo, ed accettò. — Nicotera ha presentato interpellanza sulla difesa della costa italiana. — Crispi è ancora ammalato. — Sulla linea Roma-Napoli un frenatore tentò sforzare la valigia della signora Baldissera moglie al generale Baldissera comandante in Africa. — Il re ha elargito 5000 lire alla società dei braccianti di Forlì.

Fasolo estero.

Ebbe luogo a Marsiglia il *meeting* franco-italiano. — La dieta prussiana è chiusa con decreto reale. — Si ha da Carlsruhe che fu approvato il progetto ecclesiastico. — Il duca di Edimburgo è malato. — E' un' invenzione che il principe Nicola di Nassau aspiri alla successione del Lussemburgo; così la *Norddeutsche*. — Goblet diede un pranzo al corpo diplomatico. — Si ha da Madrid: molti carlisti firmarono un atto di adesione a don Carlos.

TELEGRAMMI

Sofia 26 — Secondo le informazioni del governo gli emigrati formano bande alla frontiera turco-rumeliotte. Il principe giungesà stasera a Filippopoli, domani a Sofia.

Toronto 26 — Una terribile esplozione avvenne nel gazometro di Montreal. Grandi perdite. Parlasi di circa venti morti.

New York 26 — Una nave da guerra degli Stati Uniti recasi ad Haiti, avendo il console degli Stati Uniti di Portoprincipe espresso il timore d'una nuova rivoluzione in Haiti.

Madrid 26 — Il re di Svezia lasciò Madrid stasera, arriverà domani a Barcellona che lascierà lunedì per la Francia.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 maggio 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 livello del mare millim.	749.6	746.4	747.1
Umidità relativa	50	42	88
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	E	SE	—
Vento velocità chi.	1	11	0
Termom. centigrado	20.5	22.5	18.1

Temperatura mass. 25.0 — » min. 12.9 — Temperatura minima all'aperto — 10.5

28 maggio 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 98.50	a L. 98.60
id. id. 1 luglio 1888	da L. 96.33	a L. 96.43
Rend. austr in carta	da F. 78.55	a F. 78.70
id. in argento	da F. 80.25	a F. 80.40
Fior. eff.	da L. 200.30	a L. 201 —
Banconote austr.	da L. 200.30	a L. 201 —

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	pom. 12.50	6.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	—	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	—	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 1.30	4.—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.38 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant. 1.11	10.—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.—	9.15	—	—
	pom. 1.30	3.—	7.45	—

CARLO MORO gerente responsabile.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo **L. 2,50** bott. da litro; **L. 1,25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione, curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi o di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **1,25** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

GOTTA

La gotta, la podagra, le artri... dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

DENTI

Il Miglior dentifrico che si conosca, è il Dentifrico Igienico Sperati a base di China Calisaia ; esso deterge i denti senza alterare lo smalto ; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo.

Preserva i denti, la gengiva e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire una la scatola.

IL FLACON L. 2

Unico deposito per Udine e per Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.**

DENTI — DENTI — DENTI

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano» Udine via Gorghi 28.

FERRO MALESCI

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano le loro spose o le loro stesse giovinette che soffrono « l'acuto mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « emicrania » *(dolor di testa)* hanno il colore della pelle cereo e verdognolo per « mancanza o difficoltata mestruazione, » nervose estremamente, *(isterismo)*, di carattere inquieto *(ipocondria)* da rendere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Incredibile ..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei ... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e sieno calati davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Loss Leopoldo*. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semigratuito cioè, perchè tutti i sofferenti calli possono provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. *60* i flaconi piccoli e a L. 1.— quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

ERNIE

Tutte le *Ernie*, sia inguinali che umbellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierniaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in BRESCIA E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina *Americana*. — Essa leva l'untuosità della carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahnneman, dopo seri studi e prove fatte sul se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema della calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti, che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dottor Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di coprire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta caduta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 63, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a crederlo, dopo aver verificato il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. — Liquido per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-soam

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero.

— Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1|2 litro lire 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli fiacchi ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare *con vino ordinario*, e senza vino, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1|2 litro L. 2.50.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il *marcio, l'odore di muffa, fusto o botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per *togliere i difetti dei fusti*, bott. ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze.* — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato tanto con Vino, con acqua e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 8 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, — per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2.20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di *famiglia*. — Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco o rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. od anche nostrani, un pochettino grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, *composta esclusivamente di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile.* — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5.50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario*, l'aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi*. — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 60 litri L. 1.20, — per 100 L. 2

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — l'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda gradilissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro e altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE-PEIO-BORGHETTI. Il Direttore C. BORGHETTI.

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO